



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.004

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. GARIBALDI

Liceo Classico – Linguistico - Scientifico – Scientifico sportivo - Scienze Umane “Giuseppe Garibaldi”
Istituto Tecnico Trasporti e Logistica “Nautico Domenico Millelire” CERTIFICATO ISO 9001:2015
Via Trinita - 07024 La Maddalena (OT) Tel/Fax 0789-737712 -737098 Fax 0789/ 737800-739285
Cod. mecc. SSIS02300T – Cod. Fisc. 91025220905 Email : ssis02300t@istruzione.it

Piano di Miglioramento

(PdM)

2022-2025

Indice

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

- Priorità e traguardi – pag 3
- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche – pag 4
- Risultati attesi e monitoraggio – pag 7

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni – pag 13
- Caratteri innovativi – pag 20

SEZIONE 3 - Monitoraggio delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

- Monitoraggio delle azioni – pag 22
- Responsabili degli obiettivi di processo e del monitoraggio delle azioni – pag 27

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

- La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI – pag 31
- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento – pag 32
- Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola – pag 33
- Composizione del Nucleo di valutazione – pag 34

Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Priorità n. 1 Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato dagli studenti diplomati	Raggiungimento o mantenimento della percentuale del 50% di studenti con votazione superiore a 80 punti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Priorità n. 2 Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento di un livello di competenze pari alla media della Regione ed in relazione alle scuole con background socio-economico simile.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Garantire/incrementare omogeneità nella valutazione	X	X
	2 Raggiungimento di una maggiore uniformità di risultati tra classi e indirizzi	X	X
	3 Attivare strategie di insegnamento per competenze	X	X
	4 Monitorare gli item con esiti sotto la media regionale		X
	5 Predisporre in ingresso, a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, test d'ingresso comuni orientati ad accertare il possesso delle competenze base fondamentali.	X	X
Ambiente di apprendimento	1 Garantire una pluralità di ambienti formativi	X	X
	2 Incrementare la progettazione legata all'internazionalizzazione per studenti e docenti	X	X
	3 Favorire una progettualità volta all'innovazione della didattica	X	X
	4 Incrementare le competenze linguistiche, professionali, personali, di socializzazione necessarie per la formazione di un cittadino attivo, consapevole e preparato	X	X

	5 Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per migliorare le competenze di base nel primo biennio.	X	X
Inclusione e differenziazione	1 Miglioramento dei comportamenti e riduzione del disagio. Riduzione della dispersione scolastica. Potenziamento delle eccellenze.	X	X
Continuità e orientamento	1 Garantire un supporto adeguato agli studenti e alle famiglie per l'orientamento interno	X	X
	2 Potenziare le opportunità per l'orientamento esterno	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Garantire la continuità e il monitoraggio delle azioni intraprese	X	X
	2 Garantire le risorse e prevedere l'allocazione delle stesse in base alle azioni di miglioramento previste	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Valorizzare il personale per migliorare l'efficacia delle iniziative proposte	X	X
	2 Prevedere attività di formazione continua per il personale	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Attivare e partecipare a reti di scuole per il miglioramento dell'offerta formativa	X	X
	2 Incentivare un dialogo costruttivo con le famiglie al fine di migliorare l'offerta formativa	X	X

	3 Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che partecipano al rinnovo degli organi collegiali.	X	X

Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Garantire/incrementare omogeneità nella valutazione	Utilizzo di una griglia comune di valutazione. Analizzare la corrispondenza tra valutazione dei docenti con quella risultante dalle prove invalsi.	Percentuale di utilizzo della griglia. Livelli raggiunti nelle prove Invalsi e media scolastica conseguita allo scrutinio finale.	Relazione finale docente. Confronto tra i risultati raggiunti nelle prove Invalsi e media scolastica conseguita allo scrutinio finale.
2	Raggiungimento di una maggiore uniformità di risultati tra classi e indirizzi	Elaborazione di provi comuni classi I, III e IV. Modelli comuni per la progettazione didattica e per la relazione finale. Informativa ai docenti sui risultati Invalsi.	Elaborazione di test d'ingresso standardizzati per tutto l'Istituto. Elaborazione prove comuni per classi parallele per garantire maggiore omogeneità, soprattutto riguardo ai nuclei di saperi fondanti. Percentuale uso modelli comuni. Partecipazione incontro di condivisione risultati Invalsi.	Calendarizzazione e verbalizzazione riunione di Dipartimento. Controllo documentazione staff DS. Calendarizzazione e verbalizzazione incontro.
3	Attivare strategie di insegnamento per competenze	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.	Elaborazione di un curricolo didattico per competenze.	Calendarizzazione e verbalizzazione riunione di Dipartimento.
4	Monitorare gli item con esiti sotto la media regionale	Informare i docenti sui risultati Invalsi. Effettuazione simulazione prova Invalsi.	Partecipazione all'incontro di analisi dei risultati Invalsi. Condivisione risultati Invalsi in formato digitale. Classi II e V che partecipano alle prove simulazione Invalsi.	Calendarizzazione e verbalizzazione dell'incontro. Invio del documento risultati Invalsi a tutti i docenti. Calendarizzazione della simulazione della prova Invalsi e condivisione dei risultati ottenuti.

5	Garantire una pluralità di ambienti formativi	Incrementare la didattica laboratoriale. Incrementare gli spazi e gli strumenti laboratoriali. Attivazione piattaforma classi virtuali. Potenziamento di altri linguaggi espressivi (musica, teatro, arte ecc.).	Inserire nelle programmazioni curriculari alcune attività laboratoriali comuni alle discipline. Realizzazione di un laboratorio informatico nel plesso di Via Regina Margherita. Percentuale dei docenti che utilizzano la piattaforma virtuale. Numero di progetti realizzati	Relazione finale singolo docente e registro di classe e del professore. Effettiva realizzazione del laboratorio o di una parte di esso. Relazione finale del docente. Confronto con l'anno precedente.
5 bis	Predisporre in ingresso, a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, test d'ingresso comuni orientati ad accertare il possesso delle competenze base fondamentali.	Elaborazione di prove d'ingresso comuni a tutti gli indirizzi per italiano, matematica e inglese, anche su base INVALSI per la terza classe della secondaria di I grado degli anni precedenti.	Somministrazione delle prove entro due settimane dall'inizio dell'anno scolastico e percentuale delle classi che hanno svolto la prova.	Calendarizzazione della prova d'ingresso a livello di dipartimento e confronto dei risultati delle varie classi.
6	Incrementare la progettazione legata all'internazionalizzazione per studenti e docenti	Realizzazione di progetti in ambito internazionale. Realizzazione di corsi per la certificazione linguistica. Mantenere o incrementare il numero degli studenti interessati a progetti di mobilità internazionale. Sperimentazione CLIL	Numero di progetti realizzati. Numero di studenti che hanno conseguito la certificazione linguistica. Numero degli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Numero di classi che partecipano alla sperimentazione CLIL	Confronto rispetto all'anno precedente. Confronto rispetto all'anno precedente. Confronto rispetto all'anno precedente. Monitoraggio programmazioni classi.
7	Favorire una progettualità volta all'innovazione della didattica	Inserire nelle programmazioni curriculari metodologie didattiche innovative.	Percentuale di docenti che utilizza metodologie didattiche innovative.	Relazione finale del docente e registro di classe e del professore.
8	Incrementare le competenze professionali,	Incrementare partner per lo svolgimento del PCTO (ex Alternanza scuola/lavoro).	Numero partner coinvolti nel PCTO. Numero dei progetti effettuati e numero delle classi coinvolte.	Confronto con convenzioni dell'anno precedente. Confronto con gli anni precedenti. Confronto con gli anni

	<p>personali, di socializzazione necessarie per la formazione di un cittadino attivo, consapevole e preparato</p>	<p>Incremento dei progetti riguardanti Memoria e Legalità, Cittadinanza e Costituzione (realizzazione di progetti per l'incentivazione del volontariato a scuola (tutoring, orientamento, ecc.).</p> <p>Incremento delle certificazioni informatiche (ECDL).</p> <p>Incremento del conseguimento delle patenti nautiche.</p>	<p>Numero di certificazioni informatiche di alunni e docenti.</p> <p>Numero di alunni e docenti che hanno conseguito la patente nautica.</p>	<p>precedenti.</p>
8 bis	<p>Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per migliorare le competenze di base nel primo biennio</p>	<p>Prevedere sottogruppi classe per il recupero o il potenziamento delle competenze di base.</p>	<p>Numero di classi che si avvalgono di modalità di flessibilità didattica.</p>	<p>Relazioni finali dei singoli docenti comprendenti il confronto tra i risultati del primo periodo con quelli dello scrutinio finale.</p>
9	<p>Miglioramento dei comportamenti e riduzione del disagio</p> <p>Riduzione della dispersione scolastica.</p> <p>Potenziamento delle eccellenze</p>	<p>Incremento degli alunni impegnati in azioni di tutoraggio.</p> <p>Incremento del numero delle classi impegnate in progetti di educazione alla salute.</p> <p>Incremento del numero degli alunni coinvolti in progetti contro la dispersione scolastica e conseguente riduzione/mantenimento della dispersione scolastica</p> <p>Realizzazione del protocollo accoglienza per gli alunni in ingresso.</p> <p>Prevedere attività di potenziamento di italiano come L2.</p> <p>Gruppo sportivo studentesco.</p>	<p>Numero degli alunni Tutor.</p> <p>Percentuale di classi impegnate nel progetto.</p> <p>Percentuale di dispersione scolastica.</p> <p>Realizzazione del protocollo di accoglienza.</p> <p>Numero alunni stranieri coinvolti nei corsi di Italiano L2.</p> <p>Incremento alunni partecipanti alle attività sportive proposte.</p> <p>Numero di progetti/corsi potenziamento eccellenze o recupero.</p> <p>Individuazione del docente referente studenti stranieri.</p>	<p>Confronto con l'anno precedente.</p> <p>Approvazione del protocollo di accoglienza in collegio dei docenti.</p> <p>Comunicazione nomina nel collegio dei docenti.</p>

		Realizzazione di corsi e progetti di potenziamento delle eccellenze e corsi di recupero/sportelli. Miglioramento degli esiti degli studenti stranieri.		
10	Garantire un supporto adeguato agli studenti e alle famiglie per l'orientamento interno	Diminuzione numero alunni che abbandonano l'indirizzo scelto dopo il secondo anno e numero di alunni che si rivolgono alle figure di riferimento.	Individuare delle figure di riferimento di supporto alle possibili scelte di indirizzo degli studenti. Orientamento classi II	Confronto con il precedente anno scolastico.
11	Potenziare le opportunità per l'orientamento esterno	Incrementare la partecipazione degli studenti del triennio ad iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro e universitario.	Numero degli studenti che partecipano ad attività di orientamento esterno	Confronto con il precedente anno scolastico.
12	Garantire la continuità e il monitoraggio delle azioni intraprese	Prevedere figure di accoglienza dei nuovi docenti e incontri dedicati alla didattica e al funzionamento della scuola. Favorire la permanenza dei docenti pendolari. Relazionare al collegio docenti o per iscritto l'andamento dei singoli progetti realizzati.	Percentuale docenti coinvolti. Stabilire criteri per l'organizzazione oraria dei docenti pendolari. Percentuali di rendicontazione progetti.	Confronto con il precedente anno scolastico. Questionario di soddisfazione da somministrare ai docenti pendolari. Confronto con il precedente anno scolastico.
13	Garantire le risorse e prevedere l'allocazione delle stesse in base alle azioni di miglioramento previste	Prevedere in sede di Programma Annuale e contrattazione FIS le risorse necessarie per il personale impegnato nell'attuazione del Piano di Miglioramento e gli strumenti richiesti.	Contrattazione FIS e Programma Annuale	Verbale contrattazione e relazione Programma annuale.
14	Valorizzare il	Completare ed aggiornare archivio	Personale presente nell'anno scolastico.	Corrispondenza tra personale e CV presentati.

	personale per migliorare l'efficacia delle iniziative proposte	C.V. di tutto il personale dell'Istituto. Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.	Assegnazione incarichi del DS	Relazione DS
15	Prevedere attività di formazione continua per il personale	Prevedere la raccolta delle esigenze formative sulla base del piano di miglioramento e delle richieste del personale. Attivazione di un percorso di formazione per docenti su: - curriculum per competenze; -attività CLIL; -miglioramento delle competenze linguistiche; -miglioramento delle competenze informatiche.	Collegio docenti e rilevazione ATA. Numero di corsi formativi attivati in contesto scolastico e territoriale.	Calendarizzazione dell'ordine del giorno specifico in collegio docenti. Riunione personale ATA con il DSGA Circolare del DS.
16	Attivare e partecipare a reti di scuole per il miglioramento dell'offerta formativa	Mantenere e/o incrementare la partecipazione ad accordi di rete.	Numero degli accordi di rete siglati.	Confronto con il precedente anno scolastico.
17	Incentivare un dialogo costruttivo con le famiglie, gli studenti e altri portatori di interesse del territorio al fine di migliorare l'offerta formativa	Mantenere e/o incrementare momenti di incontro/informazione/consultazione coi/dei genitori. Mantenere/incrementare la partecipazione ai corsi serali. Incrementare la partecipazione di utenti esterni a corsi formativi organizzati dai docenti della scuola. Attività di sportello	Numero delle presenze dei genitori. Numero dei questionari compilati dagli stakeholders. Classi formate al corso serale. Numero dei corsi attivati e numero di partecipanti. Numero di incontri richiesti. Numero di conferenze effettuate.	Registro delle presenze genitori. Confronto con anno precedente. Confronto con anno precedente. Confronto con anno precedente. Attivazione corsi in collegio docenti. Registro presenze utenti partecipanti. Confronto con l'anno precedente. Confronto con l'anno precedente.

		<p>psicologico aperto alle famiglie. Conferenze aperte al territorio</p>		
18	<p>Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che partecipano al rinnovo degli organi collegiali</p>	<p>Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali prevedendo giornate e orari che favoriscano l'affluenza al seggio.</p>	<p>Confronto con l'affluenza al seggio della componente genitori nelle precedenti elezioni.</p>	<p>Aumento delle classi con i rappresentanti di genitori eletti.</p>

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1a. Utilizzo di una griglia comune di valutazione.	Comparazione livelli delle competenze tra classi	Disagio iniziale nell'utilizzo della griglia rispetto alle abitudini consolidate di ciascun docente	Diminuzione di valutazioni "personalizzate" e incremento della percezione unitaria dell'Istituto	Mancanza di azioni di ricerca a fini valutativi
1b. Analizzare la corrispondenza tra valutazione dei docenti con quella risultante dalle prove Invalsi.	Diminuzione di atteggiamenti autoreferenziali rispetto ai livelli di competenza	Messa in discussione della libertà di organizzazione del lavoro del singolo docente	Analisi e redazione più approfondita delle programmazioni rispetto a valutazione, metodologie didattiche, competenze da inserire, ecc.	Possibili appiattimenti a curricula standardizzati
2a. Elaborazione di prove comuni classi I, III e IV.	Collaborazione e confronto per la scelta delle competenze da verificare.	Competizione tra docenti Insofferenza al lavoro di team Difficoltà nello scambio di informazioni.	Costante confronto in un'ottica di miglioramento continuo. Diminuzione dell'individualismo e incremento di un lavoro cooperativo	Eventuale percezioni di indirizzi/classi di serie A e B. Rischio di un utilizzo formale del modello condiviso e decremento introduzione di misure innovative
2b. Redigere modelli comuni per la progettazione didattica e per la relazione finale.	Uniformità nelle programmazioni e più facile lettura dei risultati della classe.	Eventuale non gradimento del modello comune da parte del singolo docente	Continuità del lavoro tra anni scolastici anche a seguito del cambiamento del docente	Rischio di un utilizzo formale del modello condiviso e decremento introduzione di misure innovative
2c. Dare un' informativa ai docenti sui risultati Invalsi.	Maggiore consapevolezza del lavoro svolto dai docenti.	Possibile percezione negativa del lavoro svolto	Costante confronto in un'ottica di miglioramento continuo	Possibili appiattimenti a curricula standardizzati
3a. Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.	Ricerca di nuove metodologie e strategie didattiche.	Abbandono di prassi consolidate e aumento del carico di lavoro percepito.	Abbandono del modello trasmissivo della conoscenza	Possibili appiattimenti a curricula standardizzati
4a. Informare i docenti sui risultati Invalsi.	Maggiore consapevolezza dei punti di criticità delle programmazioni individuali.	Aumento del carico di lavoro percepito	Costante confronto in un'ottica di miglioramento continuo	Lavoro troppo orientato ai risultati delle prove standardizzate nazionali.

4b. Effettuazione simulazione prova Invalsi.	Acquisizione di una maggiore sicurezza nello svolgimento delle prove da parte degli studenti.	Aumento del carico di lavoro percepito, minor tempo da dedicare alla programmazione curricolare	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Lavoro troppo orientato ai risultati delle prove standardizzate nazionali.
5a. Incrementare la didattica laboratoriale.	Ricerca di nuove metodologie e strategie didattiche.	Abbandono di prassi consolidate e aumento del carico di lavoro percepito.	Abbandono del modello trasmissivo della conoscenza e passaggio ad una didattica per competenze.	Eccessivo utilizzo di modalità pratiche a scapito di nozioni teoriche.
5b. Incrementare gli spazi e gli strumenti laboratoriali.	Ricerca di nuove metodologie e strategie didattiche.	Inadeguatezza percepita nell'utilizzo di nuovi strumenti innovativi.	Sentirsi parte di un'istituzione scolastica al passo con i tempi e miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti.	Eccessivo utilizzo di modalità pratiche a scapito di nozioni teoriche. Aumento del carico lavorativo per la formazione specifica.
5c. Attivazione piattaforma classi virtuali	Migliore gestione didattica individualizzata. Facilitazione gestione didattica da remoto.	Resistenza all'introduzione di ambienti di apprendimento alternativi.	Creazione di comunità di apprendimento oltre le mura scolastiche.	Flessibilità nell'orario lavorativo.
5d. Potenziamento di altri linguaggi espressivi (musica, teatro, arte ecc.).	Sviluppo di attitudini personali e miglioramento delle competenze trasversali	Difficoltà per gli alunni di conciliare gli impegni di studio e personali con le attività progettate.	Percezione di una scuola aperta a varie espressioni artistico/ culturali.	Difficoltà a trovare personale formato e a reperire le risorse finanziarie necessarie.
5bis a. Elaborazione di prove d'ingresso comuni a tutti gli indirizzi per italiano, matematica e inglese.	Avere un quadro generale ed esaustivo sulle competenze di base degli studenti in ingresso.	Coordinare l'apporto degli item in relazione alle varie aree disciplinari.	Confronto a lungo termine dei risultati raggiunti.	Nessuno
6a. Realizzare progetti in ambito internazionale.	Aumento della consapevolezza di far parte di un contesto internazionale.	Aumento del carico lavorativo percepito e contestuale mancanza di un riconoscimento adeguato.	Aumento delle competenze chiave di cittadinanza Europea.	Costo per le famiglie
6b. Realizzare corsi per la certificazione linguistica.	Certificare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti e migliorare il loro CV.	Possibile retribuzione non adeguata al carico di lavoro dei docenti. Costo eccessivo da parte degli studenti.	Aumentare la consapevolezza dell'importanza della costruzione di un CV spendibile nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di certificazioni utili nella prosecuzione degli studi.	Costo per le famiglie
6c. Mantenere o incrementare il numero degli studenti interessati a progetti di mobilità internazionale.	Aumento della consapevolezza di far parte di un contesto internazionale	Mancata corrispondenza tra corsi effettuati all'estero e quelli del curriculum nazionale.	Aumentare la consapevolezza dell'importanza della costruzione di un CV spendibile nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di competenze utili nella prosecuzione degli studi.	Costo per le famiglie
6d. Sperimentazione CLIL	Aumento delle competenze linguistiche dei docenti.	Aumento del carico di lavoro.	Miglioramento delle capacità linguistiche spendibili nel mondo del lavoro e utili per la prosecuzione degli studi.	Difficoltà, visti i tempi richiesti, a portare ad avvio la sperimentazione.
7a. Inserire nelle	Ricerca di nuove metodologie e strategie	Abbandono di prassi consolidate e aumento del	Abbandono del modello trasmissivo della	Possibili appiattimenti a curricula standardizzati

programmazioni curriculari metodologie didattiche innovative.	didattiche.	carico di lavoro percepito.	conoscenza	
8a. Incrementare partner per lo svolgimento del PCTO (ex Alternanza scuola/lavoro).	Allargamento della rete di relazioni dell'istituto nel contesto territoriale.	Aumento del carico di lavoro da investire nella ricerca di nuovi partner.	Aumentare le opportunità formative e per l'orientamento degli studenti.	Gestione dei rapporti con un maggior numero di partner.
8b. Incremento dei progetti riguardanti Memoria e Legalità, Cittadinanza e Costituzione (realizzazione di progetti per l'incentivazione del volontariato a scuola, tutoring, orientamento, ecc.).	Aumento delle conoscenze di cittadinanza.	Mancanza di unitarietà per tutte le iniziative programmate,	Aumento delle competenze di cittadinanza attiva.	Difficoltà di gestione delle attività programmate e di collaborazione tra i docenti interessati.
8c. Incremento delle certificazioni informatiche (ECDL).	Certificare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti e migliorare il loro CV.	Possibile retribuzione non adeguata al carico di lavoro dei docenti. Costo eccessivo da parte degli studenti.	Aumentare la consapevolezza dell'importanza della costruzione di un CV spendibile nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di certificazioni utili nella prosecuzione degli studi.	Costo per le famiglie
8d. Incremento del conseguimento delle patenti nautiche.	Certificare i livelli di competenza raggiunti dagli studenti e migliorare il loro CV.	Possibile retribuzione non adeguata al carico di lavoro dei docenti. Costo eccessivo da parte degli studenti.	Aumentare la consapevolezza dell'importanza della costruzione di un CV spendibile nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di certificazioni utili nella prosecuzione degli studi.	Costo per le famiglie
8bis a. Prevedere sottogruppi classe per il recupero o il potenziamento delle competenze di base.	Suddivisione del lavoro tra docenti curriculari e docenti con specifica funzione di recupero/potenziamento delle competenze di base. Facilitazione della gestione di criticità all'interno del gruppo classe.	Non accettazione di altre figure operanti nel contesto classe. Mancanza di confronto tra docenti.	Acquisizione di competenze relazionali e organizzative per la gestione di specifici contesti operativi.	Mancanza delle risorse necessarie per la riproposizione delle stesse modalità di lavoro.
9a. Incremento degli alunni impegnati in azioni di tutoraggio.	Valorizzazione delle eccellenze e recupero degli alunni con carenze.	Difficoltà ad organizzare le attività di tutoraggio (calendario, attività, spazi)	Aumento delle competenze di cittadinanza e creazione di un ambiente inclusivo.	Eventuali difficoltà nel riconoscere il lavoro svolto dai docenti nell'organizzare l'attività.
9b. Incremento	Aumento delle conoscenze riguardo i fattori di rischio di	Frammentarietà delle iniziative non inserite in un	Aumento delle competenze riguardo ai	Difficoltà nel reperire figure professionali specifiche.

del numero delle classi impegnate in progetti di Educazione alla salute.	uno stile di vita non sano.	curricolo d'Istituto più generale	fattori di rischio della salute e riduzione di comportamenti dannosi.	
9c. Incremento del numero degli alunni coinvolti in progetti contro la dispersione scolastica e conseguente riduzione/mantenimento della dispersione scolastica.	Monitoraggio degli alunni a rischio dispersione. Miglioramento delle relazioni scuola-famiglia.	Reperimento delle risorse per figure professionali.	Costante monitoraggio degli alunni a rischio dispersione. Coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica	Tutela della privacy e necessità di operare con protocolli di riservatezza.
9d. Realizzazione del protocollo accoglienza per gli alunni in ingresso.	Supportare gli alunni in passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Conoscenza immediata delle peculiarità dei singoli alunni. Collaborazione tra i docenti del CdC.	Difficoltà nella gestione ed ottenimento da scuola di provenienza e dalle famiglie della documentazione necessaria in caso di BES.	Creazione di canale privilegiato con le scuole di provenienza e apertura di un dialogo costruttivo con le famiglie.	Nessuno
9e. Prevedere attività di potenziamento di italiano come L2.	Aumento delle conoscenze della lingua italiana per gli alunni stranieri e inclusione nel contesto scolastico.	Reperimento di risorse economiche e professionali specifiche e assenza di una figura di coordinamento per il monitoraggio delle situazioni più critiche	Aumento dell'integrazione degli alunni stranieri e delle opportunità di successo formativo.	Coordinamento e monitoraggio delle attività a livello di Istituto.
9f. Incentivare la partecipazione al Gruppo sportivo studentesco.	Aggregazione e integrazione degli studenti, conoscenza del territorio. Comprensione dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo.	Difficoltà di conciliare gli impegni scolastici e personali con quelli sportivi.	Aumento delle competenze sociali e del livello di autostima di ciascuno studente	Coordinamento e monitoraggio delle attività a livello di Istituto. Possibile visione esclusivamente competitiva delle attività.
9g. Realizzazione di corsi e progetti di potenziamento delle eccellenze.	Conoscenza e consapevolezza dei punti di forza. Visione più ampia dei contenuti disciplinari e delle opportunità legate al merito e all'impegno costante.	Difficoltà di organizzare corsi in itinere per classi aperte. Difficoltà nel coinvolgimento degli studenti, in particolare pendolari, in attività formative pomeridiane.	Acquisizione di competenze di livello superiore e miglioramento della collaborazione con altri studenti	Aumento del senso di compiacimento rispetto ai risultati raggiunti.
9h. Realizzazione di corsi e progetti di recupero/sportello	Monitoraggio degli alunni a con carenze disciplinari. Miglioramento delle conoscenze	Reperimento delle risorse per i docenti interessati.	Miglioramento della competenza "imparare ad imparare".	Ricorso eccessivo alle modalità di recupero in oggetto.
9i. Individuazione referente studenti stranieri.	Coordinamento attività di accoglienza e riferimento per docenti e famiglie.	Incertezze sui ruoli con altre figure impegnate nell'ambito dell'inclusione.	Miglioramento generale delle pratiche inclusive della scuola.	Nessuno
10a. Individuare delle figure di riferimento di	Avere un supporto/informazione immediati ai dubbi o scelte rispetto al percorso di studi	Reperire una figura professionale stabile e che abbia conoscenza dei vari indirizzi dell'Istituto.	Evitare scelte impulsive con conseguente rischio di dispersione scolastica.	Nessuno

supporto alle possibili scelte di indirizzo degli studenti e per l'orientamento delle classi II nel Nautico.	già intrapreso o da scegliere e ai tempi in cui effettuare i passaggi interni tra indirizzi.			
11a. Incrementare la partecipazione degli studenti del triennio ad iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro e universitario.	Allargamento della rete di relazioni dell'istituto nel contesto territoriale.	Aumento del carico di lavoro da investire nell'organizzazione delle attività di orientamento.	Aumentare le opportunità formative e per l'orientamento degli studenti.	Gestione dei rapporti con un maggior numero di partner.
12a. Prevedere figure di accoglienza dei nuovi docenti e incontri dedicati alla didattica e al funzionamento della scuola.	Supportare i nuovi docenti nella conoscenza dell'Istituto e del suo funzionamento. Riduzione delle stress connesso al cambiamento e miglioramento del proprio benessere personale.	Reperire una figura professionale stabile e che abbia conoscenza dei vari indirizzi dell'istituto	Aumento della collaborazione tra docenti	Nessuno
12b. Favorire la permanenza nell'Istituto dei docenti pendolari.	Riduzione dei fattori che disincentivano la permanenza dei docenti nell'Istituto e conoscenza delle loro esigenze da parte delle figure preposte all'organizzazione delle attività scolastiche.	Difficoltà nella gestione di docenti impegnati su più scuole.	Maggiore continuità dei docenti e delle attività intraprese per la formazione degli studenti.	Percezione di un'organizzazione scolastica centrata sui docenti e non sugli studenti.
12c. Relazionare al collegio docenti o per iscritto l'andamento dei singoli progetti realizzati.	Maggiore conoscenza dei progetti avviati e conclusi per non disperdere il lavoro già svolto e dare continuità allo stesso. Uniformità nei modelli di progettazione e più facile lettura dei risultati ottenuti.	Eventuale non gradimento del modello comune da parte del singolo docente e percezione di un ulteriore adempimento burocratico	Continuità del lavoro tra anni scolastici anche a seguito del cambiamento del docente	Rischio di un utilizzo formale del modello condiviso
13a. Prevedere in sede di Programma Annuale e contrattazione FIS le risorse necessarie per il personale impegnato nell'attuazione del Piano di Miglioramento e gli strumenti richiesti.	Avere un quadro generale di spesa per l'attuazione del PDM.	Difficoltà nel rimodulare le risorse necessarie	Avere una visione pluriennale delle risorse necessarie al PDM	Eventuali variazioni in negativo delle risorse disponibili
14a. Completare ed aggiornare	Migliore conoscenza del personale e delle	Ulteriore adempimento e carico di lavoro	Prassi lavorative orientate al miglioramento della	Mancato aggiornamento dei C.V. a causa dell'ulteriore

archivio C.V. di tutto il personale dell'Istituto.	competenze di ciascuno. Importanza da parte degli insegnanti di redigere un proprio bilancio delle competenze.		gestione delle risorse del personale	carico di lavoro.
14b. Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.	Rendere pubblici i criteri per l'assegnazione di incarichi specifici	Tempi dilatati nella ricerca delle figure richieste.	Prassi lavorative orientate al miglioramento della gestione delle risorse del personale e alla trasparenza	Mancata trasparenza rispetto alle scelte effettuate nell'attribuzione degli incarichi
15a. Prevedere la raccolta delle esigenze formative sulla base del piano di miglioramento e delle richieste del personale.	Effettuazione di attività formative adeguate alle necessità dell'istituto e dei docenti che ne fanno parte.	Scelta dei corsi da effettuare tenendo conto delle risorse necessarie.	Miglioramento della didattica laboratoriale e per competenze	Aumento del carico di lavoro per i docenti
15b. Attivazione di un percorso di formazione per docenti su: - curriculum per competenze; -attività CLIL; -miglioramento delle competenze linguistiche; -miglioramento delle competenze informatiche.	Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento di tipo didattico - disciplinare, metodologico e su aspetti trasversali. Valorizzazione di competenze interne alla scuola nell'effettuazione dei corsi.	Scarsità delle risorse dedicate alla formazione.	Miglioramento generale delle competenze del corpo docente	Mancanza di una ricaduta evidente dei corsi effettuati nelle programmazioni disciplinari.
15c. Attivazione di un percorso di formazione per il personale ATA	Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento richiesti dal personale o programmati dal DSGA	Scarsità delle risorse dedicate alla formazione.	Miglioramento generale delle competenze di tutto il personale ATA	Mancanza di una ricaduta evidente dei corsi effettuati nelle attività correnti o programmate.
16a. Mantenere e/o incrementare la partecipazione ad accordi di rete.	Favorire il raccordo tra insegnanti di scuole diverse e fare economie di scala nella gestione delle attività scolastiche	Presenza di personale qualificato per la gestione organizzativa, amministrativa e contabile della rete.	Ampliare la collaborazione tra docenti delle varie scuole per la presentazione di progetti comuni e difficilmente realizzabili e finanziabili dalle singole istituzioni scolastiche	Creazione di reti fini a sé stesse senza un reale miglioramento dell'attività scolastica e di collaborazione tra istituzioni
17a. Mantenere e/o incrementare momenti di incontro/informazione/consultazione coi/dei genitori.	Riduzione di condotte negative da parte degli studenti Aumentare il senso di appartenenza e di responsabilità negli studenti e nelle famiglie.	La percezione da parte delle famiglie che la partecipazione non porti i cambiamenti auspicati o, peggio, sia solo di facciata.	Migliorare la partecipazione dei portatori di interesse attraverso un maggior coinvolgimento nelle attività della scuola.	Nessuno

17b. Mantenere/incrementare la partecipazione ai corsi serali.	Ampliare la proposta formativa alle esigenze del territorio. Possibilità di avere una scuola aperta durante tutta la giornata con aumento delle opportunità di collaborazione tra docenti e di organizzazione di attività didattiche extra-curricolari.	Maggiore complessità nella gestione dell'Istituto.	Il raggiungimento di prospettive lavorative più qualificate e/o remunerate a vantaggio della collettività. La qualificazione di giovani e adulti privi di una professionalità aggiornata rappresenta una possibilità di sfuggire dall'emarginazione sociale.	Maggiore complessità nella gestione dell'Istituto.
17d. Incrementare la partecipazione di utenti esterni a corsi formativi organizzati dai docenti della scuola.	Ampliare la proposta formativa alle esigenze del territorio. Possibilità di avere una scuola aperta anche il pomeriggio con aumento delle opportunità di collaborazione tra docenti e di organizzazione di attività didattiche extra-curricolari.	Maggiore complessità nella gestione dell'Istituto.	Il raggiungimento di prospettive lavorative più qualificate e/o remunerate a vantaggio della collettività. La qualificazione di giovani e adulti privi di una professionalità aggiornata rappresenta una possibilità di crescita professionale.	Maggiore complessità nella gestione dell'Istituto.
17e. Attività di sportello psicologico aperto alle famiglie.	Miglioramento di situazioni problematiche con un approccio di rete	Accettazione della figura dello psicologo	Miglioramento del clima scolastico a vantaggio delle studente	Difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie
17f. Conferenze aperte al territorio.	Opportunità di crescita culturale e confronto	Difficoltà organizzative	Miglioramento delle relazioni tra scuola, famiglie e portatori di interesse.	Nessuno
18a. Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali	Miglioramento delle relazioni tra scuola e famiglie. Aumentare il senso di appartenenza e di responsabilità da parte dei genitori.	Difficoltà organizzative	Aumento della percentuale di rappresentanza negli organi collegiali e diminuzione del poco interesse per le attività proposte dalla scuola. Miglioramento del funzionamento degli organi collegiali.	Nessuno

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi del PDM in riferimento alla legge 107/2015	Connessione delle azioni con il quadro di riferimento
Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;	6a; 6b; 6c; 6d; 8bis a; 15b;
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	8bis a; 9g; 15b;
Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;	5d;
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;	6a; 6c; 8b;
Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;	8b;
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	5d; 15b;
Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;	9b; 9f;
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;	5a; 5b; 5c; 8c; 15b;
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	5a; 5b; 5c; 15b;
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	8bis a; 9c; 9d; 9h; 17b; 17e;
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;	8a; 11a; 17a; 17b; 17d; 17e; 17f; 18a;
Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;	6b; 8c; 8e; 8bis a; 17a; 17b; 17d;
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel	8a; 11a;

secondo ciclo di istruzione;	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;	5c; 7a; 8bis a; 9a; 9c; 9d; 9g; 9h;
Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;	1a; 1b; 2a; 2b; 2c; 3a; 4a; 4b; 9a; 9g;
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;	9e;
Definizione di un sistema di orientamento.	8a; 10a; 11a;
Caratteri innovativi dell'obiettivo del PDM in riferimento all'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative	
1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola	3a; 5c; 5d; 5bis a; 6a; 6d; 7a; 8a; 15b;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	5a; 5b; 5c; 7a; 8c; 15b;
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento	5a; 5b; 5c; 5d; 6d; 7a; 8a; 9e; 17b; 17d;
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola	5c; 5d; 8a; 8bis a; 9g; 9h; 17c;
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	3a; 6a; 8a; 8b; 8c; 9b; 9g; 9h; 11a; 17f;
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	5c; 6a; 6b; 6c; 8a; 8b; 8d; 9a; 9c; 9f; 9g; 9h; 11a;
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	5c; 7a; 8a;

SEZIONE 3 - Monitoraggio delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Monitoraggio delle azioni

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
1a. Utilizzo di una griglia comune di valutazione.		Percentuale di utilizzo della griglia	Relazione finale docente			
1b. Analizzare la corrispondenza tra valutazione dei docenti con quella risultante dalle prove Invalsi.		Livelli raggiunti nelle prove Invalsi e media scolastica conseguita allo scrutinio finale	Confronto tra i risultati raggiunti nelle prove Invalsi e media scolastica			
2a. Elaborazione di provi comuni classi I, III e IV.		Ordine del giorno dipartimento	Verbale dipartimento			
2b. Redigere modelli comuni per la progettazione didattica e per la relazione finale.		Ordine del giorno dipartimento	Verbale dipartimento			
2c. Dare un'informativa ai docenti sui risultati Invalsi.		Collegio docenti	Comunicazione del referente Invalsi			
3a. Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.		Ordine del giorno del dipartimento	Verbale di dipartimento			
4a. Informare i docenti sui risultati Invalsi.		Convocazione riunione Referente Invalsi con Responsabili di dipartimento.	Comunicazione risultati item Invalsi negativi			
4b. Effettuazione simulazione prova Invalsi.		Percentuale classi II e V che effettuano la simulazione	Calendarizzazione della Simulazione			
5a. Incrementare la didattica laboratoriale.		Percentuale docenti	Relazione finale docente			
5b. Incrementare gli spazi e gli strumenti laboratoriali.		Stato di avanzamento della realizzazione del laboratorio	Comunicazione del responsabile di laboratorio			
5c. Attivazione piattaforma classi		Stato di avanzamento	Comunicazione del responsabile			

virtuali		dell'attivazione della piattaforma	tecnico/animatore digitale			
5d. Potenziamento di altri linguaggi espressivi (musica, teatro, arte ecc.).		Numero di progetti realizzati	Relazione finale del referente di progetto			
5bis a. Elaborazione di prove d'ingresso comuni a tutti gli indirizzi per italiano, matematica e inglese.		Percentuali di classi in cui sono state somministrate	Comunicazione del coordinatore di classe al Referente del Nucleo di Valutazione			
6a. Realizzare progetti in ambito internazionale.		Numero di progetti realizzati	Relazione finale del referente di progetto			
6b. Realizzare corsi per la certificazione linguistica.		Numero di studenti che hanno conseguito una certificazione linguistica	Relazione finale del referente di progetto			
6c. Mantenere o incrementare il numero degli studenti interessati a progetti di mobilità internazionale.		Numero di studenti interessati	Relazione finale del referente di progetto			
6d. Sperimentazione CLIL		Azioni per la formazione dei docenti interessati	Comunicazione del DS			
7a. Inserire nelle programmazioni curriculari metodologie didattiche innovative.		Percentuale di docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative	Relazione finale del docente			
8a. Incrementare partner per lo svolgimento del PCTO (ex Alternanza scuola/lavoro).		Numero partner coinvolti	Relazione finale del referente PCTO			
8b. Incremento dei progetti riguardanti Memoria e Legalità, Cittadinanza e Costituzione (realizzazione di progetti per l'incentivazione del volontariato a scuola, tutoring, orientamento, ecc.).		Numero di progetti realizzati, numero delle classi coinvolte	Relazione finale del docente			
8c. Incremento delle certificazioni informatiche		Numero di certificazioni conseguite da alunni e docenti	Relazione finale del docente referente			

(ECDL).						
8d. Incremento del conseguimento delle patenti nautiche.		Numero di alunni e docenti che hanno conseguito le patenti nautiche	Relazione finale del docente referente			
8bis a. Prevedere sottogruppi classe per il recupero o il potenziamento delle competenze di base.		Numero di alunni che si avvalgono di attività di recupero/potenziamento	Relazione finale dei docenti nominati con specifica funzione.			
9a. Incremento degli alunni impegnati in azioni di tutoraggio.		Numero di alunni tutor per disciplina.	Relazione finale del docente			
9b. Incremento del numero delle classi impegnate in progetti di Educazione alla salute.		Percentuale di classi impegnate nel progetto	Relazione finale del referente			
9c. Incremento del numero degli alunni coinvolti in progetti contro la dispersione scolastica e conseguente riduzione/mantenimento della dispersione scolastica.		Percentuale di dispersione scolastica	Rilevazione da registro elettronico.			
9d. Realizzazione del protocollo accoglienza per gli alunni in ingresso.		Realizzazione del protocollo di accoglienza	Inserimento nel PAI			
9e. Prevedere attività di potenziamento di italiano come L2.		Numero degli alunni stranieri coinvolti.	Relazione finale docente			
9f. Incentivare la partecipazione al Gruppo sportivo studentesco.		Numero alunni partecipanti	Relazione finale dei referenti del Gruppo sportivo			
9g. Realizzazione di corsi e progetti di potenziamento delle eccellenze.		Numero di progetti/corsi	Relazione finale del docente e relazione del referente di progetto			
9h. Realizzazione di corsi e progetti di recupero/sportello		Numero di progetti/corsi	Collegio docenti e relazione del referente di progetto			
9i. Individuazione referente studenti stranieri.		Individuazione del docente referente studenti stranieri	Verbale del collegio dei docenti.			
10a. Individuare delle figure di riferimento di		Individuazione del docente referente	Verbale del collegio dei docenti.			

supporto alle possibili scelte di indirizzo degli studenti e per l'orientamento delle classi II nel Nautico.						
11a. Incrementare la partecipazione degli studenti del triennio ad iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro e universitario.		Numero degli studenti coinvolti	Relazione finale referente PCTO			
12a. Prevedere figure di accoglienza dei nuovi docenti e incontri dedicati alla didattica e al funzionamento della scuola.		Nomina referente nuovi docenti entro settembre 2020	Nomina del DS e comunicazione al collegio docenti.			
12b. Favorire la permanenza nell'Istituto dei docenti pendolari.		Stabilire i criteri dell'organizzazione da inserire nel Ptof nel prossimo anno scolastico.	Approvazione Ptof C.I.			
12c. Relazionare al collegio docenti o per iscritto l'andamento dei singoli progetti realizzati.		Percentuale di rendicontazione progetti	Relazione finale del docente.			
13a. Prevedere in sede di Programma Annuale e contrattazione FIS le risorse necessarie per il personale impegnato nell'attuazione del Piano di Miglioramento e gli strumenti richiesti.		Approvazione del programma annuale e della Contrattazione FIS	Verbale contrattazione e relazione del programma annuale.			
14a. Completare ed aggiornare archivio C.V. di tutto il personale dell'Istituto.		Percentuale C.V. presentati	Elenco organico della scuola			
14b. Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.		Incarichi assegnati sulla base di criteri trasparenti.	Relazione DS			
15a. Prevedere la raccolta delle		Collegio docenti. Rilevazione ATA	Ordine del giorno collegio docenti			

esigenze formative sulla base del piano di miglioramento e delle richieste del personale.						
15b. Attivazione di un percorso di formazione per docenti su: - curricolo per competenze; -attività CLIL; -miglioramento delle competenze linguistiche; -miglioramento delle competenze informatiche.		Numero di corsi formativi attivati	Circolari del DS. Riunione del personale ATA con il DSGA			
15c. Attivazione di un percorso di formazione per il personale ATA		Numero di corsi formativi attivati	Circolari del DS Riunione del personale ATA con il DSGA			
16a. Mantenere e/o incrementare la partecipazione ad accordi di rete.		Numero di accordi di rete siglati	Relazione del DS			
17a. Mantenere e/o incrementare momenti di incontro/informazione/consultazione coi/dei genitori.		Colloqui individuali Colloqui generali	Relazione finale del docente			
17b. Mantenere e/o incrementare la partecipazione ai corsi serali.		Numero di classi del corso serale	Relazione del referente del serale			
17d. Incrementare la partecipazione di utenti esterni a corsi formativi organizzati dai docenti della scuola.		Numero di corsi attivati e numero di partecipanti a ciascun corso	Iscrizione ai corsi			
17e. Attività di sportello psicologico aperto alle famiglie.		Numero di incontri richiesti	Registro presenze dello psicologo			
17f. Conferenze aperte al territorio.		Numero di conferenze organizzate	Comunicazioni/circolari informative			
18 a. Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali		Numero di genitori che partecipano al rinnovo delle rappresentanze degli organi collegiali	Pubblicazione esiti scrutini elettorali			

Responsabili degli obiettivi di processo e del monitoraggio

Monitoraggio PDM	Azioni	Responsabile	A partire da (con cadenza annuale)
Curricolo progettazione valutazione	1a. Utilizzo di una griglia comune di valutazione.	Coordinatori di dipartimento	
	1b. Analizzare la corrispondenza tra valutazione dei docenti con quella risultante dalle prove Invalsi.	Referente Invalsi	
	2a. Elaborazione di prove comuni classi I, III e IV.	Coordinatori di dipartimento	
	2b. Redigere modelli comuni per la progettazione didattica e per la relazione finale.	F.S. "PTOF"	
	2c. Dare un' informativa ai docenti sui risultati Invalsi.	Referente Invalsi	
	3a. Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.	Coordinatori di dipartimento	
	4a. Informare i docenti sui risultati Invalsi.	Referente Invalsi	
	4b. Effettuazione simulazione prova Invalsi.	Referente Invalsi	
	5a. Incrementare la didattica laboratoriale.	Coordinatori di dipartimento	
	5b. Incrementare gli spazi e gli strumenti laboratoriali.	Dirigente scolastico	
	5c. Attivazione piattaforma classi virtuali	Responsabile tecnico/ Animatore digitale	
	5d. Potenziamento di altri linguaggi espressivi (musica, teatro, arte ecc.).	Dirigente scolastico	
	5bis a. Elaborazione di prove d'ingresso comuni a tutti gli indirizzi per italiano, matematica e inglese.	Coordinatori di dipartimento F.S. "PTOF"	

Ambiente di apprendimento	6a. Realizzare progetti in ambito internazionale.	Dirigente scolastico	
	6b. Realizzare corsi per la certificazione linguistica.	Coordinatore di dipartimento	
	6c. Mantenere o incrementare il numero degli studenti interessati a progetti di mobilità internazionale.	Referente Intercultura	
	6d. Sperimentazione CLIL	Dirigente scolastico	
	7a. Inserire nelle programmazioni curriculari metodologie didattiche innovative.	Coordinatore di dipartimento	
	8a. Incrementare partner per lo svolgimento del PCTO (ex Alternanza scuola/lavoro).	Referenti PCTO	
	8b. Incremento dei progetti riguardanti Memoria e Legalità, Cittadinanza e Costituzione (realizzazione di progetti per l'incentivazione del volontariato a scuola, tutoring, orientamento, ecc.).	Coordinatori di classe	
	8c. Incremento delle certificazioni informatiche (ECDL).	Responsabile ECDL/animatore digitale	
	8d. Incremento del conseguimento delle patenti nautiche.	Referente di progetto	
	8bis a. Prevedere sottogruppi classe per il recupero o il potenziamento delle competenze di base.	Referente di progetto	
	9a. Incremento degli alunni impegnati in azioni di tutoraggio.	Coordinatori di classe	
	9b. Incremento del numero delle classi impegnate in progetti di Educazione alla salute.	Referente Educazione alla salute	
	9c. Incremento del numero degli alunni coinvolti in progetti contro la dispersione scolastica e conseguente riduzione/mantenimento della dispersione scolastica.	Coordinatori di classe	

Inclusione e differenziazione	9d. Realizzazione del protocollo accoglienza per gli alunni in ingresso.	F.S. “Benessere e Inclusione scolastica”	
	9e. Prevedere attività di potenziamento di italiano come L2.	Dirigente scolastico	
	9f. Incentivare la partecipazione al Gruppo sportivo studentesco.	Referente di progetto	
	9g. Realizzazione di corsi e progetti di potenziamento delle eccellenze.	Coordinatori di dipartimento	
	9h. Realizzazione di corsi e progetti di recupero/sportello	Dirigente scolastico	
	9i. Individuazione referente studenti stranieri.	Dirigente scolastico	
Continuità e orientamento	10a. Individuare delle figure di riferimento di supporto alle possibili scelte di indirizzo degli studenti e per l’orientamento delle classi II nel Nautico.	Dirigente scolastico	
	11a. Incrementare la partecipazione degli studenti del triennio ad iniziative di orientamento verso il mondo del lavoro e universitario.	F.S. “Continuità e Orientamento”/F.S. “PCTO”	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	12a. Prevedere figure di accoglienza dei nuovi docenti e incontri dedicati alla didattica e al funzionamento della scuola.	Dirigente scolastico	
	12b. Favorire la permanenza nell’Istituto dei docenti pendolari.	Dirigente scolastico	
	12c. Relazionare al collegio docenti o per iscritto l’andamento dei singoli progetti realizzati.	Dirigente scolastico	
	13a. Prevedere in sede di Programma Annuale e contrattazione FIS le risorse necessarie per il personale impegnato nell’attuazione del Piano di Miglioramento e gli strumenti richiesti.	Dirigente scolastico/DSGA	
	14a. Completare ed aggiornare archivio C.V. di tutto il personale dell’Istituto.	Referente “Qualità”	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	14b. Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.	Dirigente scolastico	
	15a. Prevedere la raccolta delle esigenze formative sulla base del piano di miglioramento e delle richieste del personale.	Dirigente scolastico	
	15b. Attivazione di un percorso di formazione per docenti su: - curricolo per competenze; -attività CLIL; -miglioramento delle competenze linguistiche; -miglioramento delle competenze informatiche.	Dirigente scolastico	
	15c. Attivazione di un percorso di formazione per il personale ATA	DSGA	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	16a. Mantenere e/o incrementare la partecipazione ad accordi di rete.	Dirigente scolastico	
	17a. Mantenere e/o incrementare momenti di incontro/informazione/consultazione coi/dei genitori.	Dirigente scolastico	
	17b. Mantenere/incrementare la partecipazione ai corsi serali.	Referente Corso serale	
	17d. Incrementare la partecipazione di utenti esterni a corsi formativi organizzati dai docenti della scuola.	Dirigente scolastico	
	17e. Attività di sportello psicologico aperto alle famiglie.	Referente di progetto	
	17f. Conferenze aperte al territorio.	Dirigente scolastico	
	18a. Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali	Dirigente scolastico	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato dagli studenti diplomati.		Raggiungimento o mantenimento della percentuale del 50% di studenti con votazione superiore a 80 punti.				

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento di un livello di competenze pari alla media della Regione ed in relazione alle scuole con background socio-economico simile.		Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile				

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Nucleo di valutazione	Componenti Nucleo di valutazione	Riunioni e redazione PdM	
Collegio docenti	Tutti i docenti dell'Istituto	Discussione e approvazione PdM	
Consiglio di Istituto	Rappresentanti docenti, ATA, genitori e studenti	Approvazione PTOF	

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Convocazione Collegio docenti: allegati	Docenti	Come da piano delle attività
Riunioni dipartimenti: informativa	Docenti	Come da piano delle attività
Consiglio d'Istituto: informativa	Rappresentanti docenti, ATA, genitori e studenti	Riunioni programmate

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sito Web	Docenti, genitori, studenti, ATA, portatori d'interesse	Annuale
Pubblicazione Scuola in Chiaro	Docenti, genitori, studenti, ATA, portatori d'interesse	Annuale

Composizione del Nucleo Interno di valutazione

Nome	Ruolo
Prof. Stefano Satta	Dirigente Scolastico - Responsabile PdM
Prof. Antonio Angelo Mameli	F.S. "PTOF" - Docente referente Nucleo interno di valutazione
Prof.ssa Anna De Donno	Componente Nucleo interno di valutazione
Prof. Giuseppe Paternicò	Componente Nucleo interno di valutazione
Prof.ssa Daniela Donatini	Componente Nucleo interno di valutazione
Prof. Augusto Adriano Tovo	Componente Nucleo interno di valutazione
Prof. Tiziano Idini	Componente Nucleo interno di valutazione